

MONOPOLI L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI RIVOLGE UN APPELLO AI GENITORI: «I VOSTRI BAMBINI RISPETTINO GLI SPAZI DI TUTTI»

La città non si arrende ai vandali inaugurata un'altra area giostrine

Ripristinati i giochi in villa Sant'Antonio. Domani «vernice» in via Cadorna

EUSTACHIO CAZZORLA

● **MONOPOLI.** Telecamere contro gli atti vandalici. «Purtroppo non bastano», ammette l'assessore ai lavori pubblici Angelo Annese che, all'indomani del ripristino dei giochi di Villa Sant'Antonio, rimarca: «Il nostro lavoro è diventato una corsa contro gli atti vandalici. Spendiamo soldi purtroppo per interventi che vanno a compensare i danni causati da simili comportamenti».

L'intervento sulla Villa di Sant'Antonio era necessario non solo per i giochi presenti. Le ditte Ippolito Legnami e Viso Edil Ecologia hanno provveduto rispettivamente al ripristino e messa in sicurezza dei giochi rotti, oltre alla fornitura e posa in opera di nuovi arredi e alla rimozione e smaltimento del vecchio pavimento in gomma sottostante le giostrine.

Ma l'amministrazione cittadina non si arrende. Contro i vandali nasce un numero verde comunale, 800253735, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 14 e il giovedì anche dalle 15 alle 19 per fare segnalazioni di eventuali danneggiamenti in atto.

L'intervento, promosso dall'assessorato ai lavori pubblici, è costato 8.600 euro. Sono stati ripristinati scivolo e altalene e inoltre sono stati riverniciati tutti i giochi, cioè kit di tavolette, pista scivolo, seggiolino, bilico a molla, cavalluccio natura, fortino, rana ed elefante a molla.

Annese insiste nell'appello: «Vogliamo che i ragazzi vadano nei parchi per giocare, non per rompere le giostrine». Soprattutto alla luce dell'inaugurazione di domani sera, lunedì 18 luglio, alle ore 19, nel fossato delle antiche mura di via Cadorna. Alla presenza del sindaco Emilio Romani e dell'assessore alla pianificazione integrata del territorio Stefano Lacatena, sul cui ufficio ricade l'intervento finanziato dal Pruacs ai tempi in cui l'amministratore competente era Piero Barletta. L'intervento rientra in una serie di opere nel centro storico finanziate dalla Regione attraverso il «Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile» (Pruacs).

L'area, un tempo abbandonata, ora è attrezzata con l'installazione di alcuni giochi per bambini. Uno scivolo, un dondolo, un bilico a tre posti, due giochi a molla, un'altalena e un pannello manipolativo, sistemati lungo un percorso realizzato in cioccopesto, ciascuno su pavimentazione antitrauma. Tutta l'area è stata sistemata a verde con impianto di irrigazione e moderne luci. Una scala garantisce l'accesso dalla preesistente chiesa di San Matteo all'Arena.

CONVERSANO / Si conclude oggi Festa della Madonna e di Sant'Elia

■ Si conclude oggi, domenica 17 luglio, la festa in onore della Madonna del Carmine e di Sant'Elia. Organizzata come ogni anno dal comitato parrocchiale, l'evento è ricco di appuntamenti. L'altro ieri, venerdì 15 luglio, il vescovo monsignor Giuseppe Favale ha celebrato la messa con la benedizione dei bambini. La serata è stata animata dal coro dei piccoli del Carmine, mentre nei campetti parrocchiali si è tenuta la sagra enogastronomica.

ieri, alle 18,45, il padre Passionista France-

sco Sollazzo ha celebrato la messa sul sagrato della chiesa. Poi ci sono state la processione solenne con lo spettacolo pirotecnico, il lancio dei palloni aerostatici e il concerto della banda di Racale, in provincia di Lecce (maestro Grazia Donateo). Stasera, domenica, alle 21, in programma «Ballando sotto le stelle 2016» a cura della Los Angeles School. I promotori della pesca di beneficenza, infine, invitano i cittadini a sostenere le opere caritative svolte dalla parrocchia.

[an.gal.]



MONOPOLI Le giostrine risistemate in villa Sant'Antonio

CONVERSANO IL SINDACO METROPOLITANO ALL'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DI DE CHIRICO. DISPONIBILI 830MILA EURO DELLA REGIONE

«Presto la tessera unica per i musei»

L'annuncio di Decaro: servirà a facilitare l'accesso dei turisti ai siti e ai monumenti più importanti

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Sono in arrivo la «Terra di Bari Guest Card» (tanti servizi in un unico biglietto), la segnaletica specifica e iniziative finalizzate a incentivare il turismo nel Barese, compresi spazi multimediali e anche originali caschetti audiovisivi in 3 dimensioni per i visitatori di musei e monumenti. Sono le iniziative, già finanziate e prossime a essere attivate dal Consiglio della Città metropolitana, annunciate dal sindaco metropolitana Antonio Decaro, nel corso del vernissage della grande mostra «Ritorno al Castello» di Giorgio De Chirico, ospitata nel Castello degli Acquaviva.

Il «Terra di Bari Guest Card» è un sistema avanzato di marketing e management dell'offerta turistica, un progetto nato nell'ambito di una strategia tesa a rafforzare il ruolo del territorio quale elemento di ri-



CONVERSANO Il sindaco Decaro

ferimento per il turismo in Puglia.

L'idea è di valorizzare la centralità dell'area metropolitana per tutti gli spostamenti in Puglia e verso Matera, in vista dell'appuntamento con il 2019 (capitale europea della cultura). Per l'attuazione dell'intervento, la Città metropolitana, la Regione e la Direzione generale Musei hanno stipulato una convenzione per realizzare una card di servizi

unica e integrata.

La Regione ha finanziato il progetto per un importo di 830mila euro.

«Il progetto ha due obiettivi principali - ha spiegato Decaro -, entrambi diretti a favorire il rafforzamento delle relazioni tra territorio e operatori del settore culturale e turistico metropolitano nell'ottica della integrazione della offerta nonché di promozione del territorio». Il primo obiettivo riguarda la promozione dell'accesso alle informazioni relative ai beni e alle attività culturali e attiene alla realizzazione di un sistema telematico per la promozione degli itinerari, da gestire in collaborazione con gli operatori pubblici e privati, consentendo al visitatore un accesso alle informazioni e ai servizi attraverso il web.

Il secondo obiettivo è relativo all'organizzazione dell'accoglienza: la corretta fruizione dei beni cul-

turali richiede, infatti, accanto alla piena agibilità delle risorse culturali, un'agevole accessibilità logistica per quanti vogliono godere delle bellezze artistiche di un territorio.

La risposta a tali esigenze è l'introduzione di questa tessera digitale che renda facile e conveniente l'accesso a musei, siti archeologici, eventi, servizi culturali e per il tempo libero e che nel lungo termine verrà estesa ai trasporti pubblici. La «Terra di Bari Guest Card» si pone quindi come strumento utile ai territori per la creazione di un vero e proprio circuito turistico-culturale in grado di mettere insieme pubbliche amministrazioni e operatori del settore. Sull'importanza strategica del fare rete e sistema si sono soffermati anche Angela D'Onghia (sottosegretario alla pubblica istruzione), Giuseppe Lovascio (sindaco di Conversano) e Rosella Santoro (Libro possibile).

MOLA DI BARI PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO PER LA PARTE PIÙ ANTICA DELLA CITTÀ, ABITATA DA 4.600 PERSONE

L'antico quartiere dei pescatori incluso nella lista dei «Borghi autentici d'Italia»

● **MOLA.** I borghi antichi sono una risorsa incommensurabile per il nostro Paese, e una provincia che ne è particolarmente ricca è quella di Bari. Basta infatti spostarsi solo di qualche chilometro dal capoluogo per trovarsi catapultati in un mondo quasi del tutto estraneo alla contemporaneità, come l'antico borgo dei pescatori di Mola (che l'associazione nazionale «Borghi autentici d'Italia» ha inserito nella sua rete tra Comuni), il quartiere a ridosso del Castello Angioino che si affaccia sul lungomare, nel quale la città riconosce le proprie radici.

Le fonti storiche rimandano a un'ipotesi di fondazione greca o romana del borgo, suffragata dal ritrovamento di alcune monete, andate poi disperse, e di un antico stemma in pietra raffigurante la civetta, simbolo di Atene, incastonato nelle antiche mura. Il rinvenimento delle monete è particolarmente interessante, a testimonianza di antichissimi contatti e scambi marittimi

con il mondo greco.

Il cuore del borgo dei pescatori è senza dubbio costituito dalla città vecchia, le cui abitazioni mostrano precisi tratti distintivi: la tipologia abitativa più ricorrente presenta ancora oggi al piano terra una zona destinata al deposito delle reti e un primo piano finalizzato all'abitazione e alla vita quotidiana dei pescatori e delle loro famiglie.

Sia sui portali sia sui «gattoni» dei balconi più antichi è possibile ancora oggi scorgere fregi raffiguranti i simboli marittimi. Non è difficile trovare nei vicoli del borgo o a ridosso del porto gruppi di pescatori intenti a rammentare le proprie reti, lasciando scorgere tratti di un passato ancora vivo che si tramanda di padre in figlio.

Diverse attività di fabbricazione di corderia e reti da pesca sono ancora ubicate in questi luoghi o nelle loro immediate vicinanze, come quella di Vincenzo Marino, in via Lungara Porto, o

quella di Vincenzo Palmi, in contrada La Croce, specializzata nella realizzazione di spago, corde, funi e reti per la pesca.

La vita del borgo, dunque, ruota attorno alla città vecchia, il cui cuore pulsante, nonché motore economico, è senza dubbio rappresentato dal mercato ittico, conosciuto in molte zone d'Italia.

Attualmente il borgo dei pescatori comprende 4.600 residenti, che, soprattutto durante il periodo estivo, aumentano notevolmente. Per rilanciarlo, la civica amministrazione si gioca la carta della rete tra Comuni: «Abbiamo ottenuto un importante riconoscimento, cioè l'adesione alla prestigiosa associazione Borghi autentici d'Italia - annuncia Rosana Saponaro, assessore all'urbanistica -, da anni impegnata nella promozione dello sviluppo e nella valorizzazione dei borghi caratteristici, con particolare riferimento ai patrimoni architettonici, urbani, culturali, turistici, sociali e identitari. In tale cornice strategica, si prefigge come missione principale quella di supportare i propri associati nella promozione e sviluppo di azioni e interventi di cambiamento e miglioramento».

[antonio galizia]



Il borgo dei pescatori

NOICATTARO OGGI E DOMANI MOMENTI DEVOZIONALI E LAICI

Celebrazioni del Carmine gran finale tra fede e gusto

VITO MIRIZZI

● **NOICATTARO.** Tradizionale appuntamento di metà luglio con la festa patronale della Madonna del Carmine che proprio oggi vivrà il suo momento culminante nella solenne celebrazione delle 11 alla presenza delle autorità civili e religiose.

In serata, a partire dalle 19, la processione del simulacro della Vergine per le vie della città, fino ad arrivare in piazza Umberto I, dove si terrà la cerimonia della consegna delle chiavi di Noicattaro alla Patrona da parte del sindaco Raimondo Innamorato.

La festa della Madonna del Carmine è un ringraziamento nato poco più di 200 anni fa, quando Noja fu liberata da 9 mesi di pestilenza proprio in coincidenza con la ricorrenza liturgica che cade il 16 luglio. Un «segno» letto come un miracolo che diede origine alla venerazione della Madonna quale Protettrice del paese.

Ma «Carm-el» ha uno straordinario significato in ebraico: vigna di Dio. Il richiamo al prodotto principe dell'economia nojana è del tutto evidente e per

questo si affidano alla benedizione mariana anche i tanti produttori di uva da tavola che proprio in questi giorni stanno tagliando i primi grappoli destinati ai mercati nazionali ed esteri.

La tradizione, inoltre, vuole che in questi giorni si festeggi con il tipico dolce locale denominato «la bomba», ovvero un concentrato di zuccheri con fiori di latte, canditi, granella di mandorla tostata, gelato al gusto di cioccolato e vaniglia, pan di Spagna imbevuto di Alchermes.

Come di consueto, il programma si arricchisce di diversi appuntamenti folkloristici ed enogastronomici. Alle tipiche luminarie si aggiungono i concerti bandistici sulla tradizionale cassa armonica, per finire con i fuochi pirotecnici che illumineranno il cielo nojano intorno alla mezzanotte di oggi. Il luna park in via Amendola.

Conclusione liturgica domattina, lunedì 18 luglio, alle 10, con la celebrazione di tutti i sacerdoti originari di Noicattaro. In serata, alle 20,30, la sacra immagine della Madonna farà rientro nella chiesa del Carmine con una processione da piazza Umberto.

MOLA DI BARI PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO PER LA PARTE PIÙ ANTICA DELLA CITTÀ, ABITATA DA 4.600 PERSONE

L'antico quartiere dei pescatori incluso nella lista dei «Borghi autentici d'Italia»

● **MOLA.** I borghi antichi sono una risorsa incommensurabile per il nostro Paese, e una provincia che ne è particolarmente ricca è quella di Bari. Basta infatti spostarsi solo di qualche chilometro dal capoluogo per trovarsi catapultati in un mondo quasi del tutto estraneo alla contemporaneità, come l'antico borgo dei pescatori di Mola (che l'associazione nazionale «Borghi autentici d'Italia» ha inserito nella sua rete tra Comuni), il quartiere a ridosso del Castello Angioino che si affaccia sul lungomare, nel quale la città riconosce le proprie radici.

Le fonti storiche rimandano a un'ipotesi di fondazione greca o romana del borgo, suffragata dal ritrovamento di alcune monete, andate poi disperse, e di un antico stemma in pietra raffigurante la civetta, simbolo di Atene, incastonato nelle antiche mura. Il rinvenimento delle monete è particolarmente interessante, a testimonianza di antichissimi contatti e scambi marittimi



Il borgo dei pescatori

con il mondo greco.

Il cuore del borgo dei pescatori è senza dubbio costituito dalla città vecchia, le cui abitazioni mostrano precisi tratti distintivi: la tipologia abitativa più ricorrente presenta ancora oggi al piano terra una zona destinata al deposito delle reti e un primo piano finalizzato all'abitazione e alla vita quotidiana dei pescatori e delle loro famiglie.

Sia sui portali sia sui «gattoni» dei balconi più antichi è possibile ancora oggi scorgere fregi raffiguranti i simboli marittimi. Non è difficile trovare nei vicoli del borgo o a ridosso del porto gruppi di pescatori intenti a rammentare le proprie reti, lasciando scorgere tratti di un passato ancora vivo che si tramanda di padre in figlio.

Diverse attività di fabbricazione di corderia e reti da pesca sono ancora ubicate in questi luoghi o nelle loro immediate vicinanze, come quella di Vincenzo Marino, in via Lungara Porto, o

quella di Vincenzo Palmi, in contrada La Croce, specializzata nella realizzazione di spago, corde, funi e reti per la pesca.

La vita del borgo, dunque, ruota attorno alla città vecchia, il cui cuore pulsante, nonché motore economico, è senza dubbio rappresentato dal mercato ittico, conosciuto in molte zone d'Italia.

Attualmente il borgo dei pescatori comprende 4.600 residenti, che, soprattutto durante il periodo estivo, aumentano notevolmente. Per rilanciarlo, la civica amministrazione si gioca la carta della rete tra Comuni: «Abbiamo ottenuto un importante riconoscimento, cioè l'adesione alla prestigiosa associazione Borghi autentici d'Italia - annuncia Rossana Saponaro, assessore all'urbanistica -, da anni impegnata nella promozione dello sviluppo e nella valorizzazione dei borghi caratteristici, con particolare riferimento ai patrimoni architettonici, urbani, culturali, turistici, sociali e identitari. In tale cornice strategica, si prefigge come missione principale quella di supportare i propri associati nella promozione e sviluppo di azioni e interventi di cambiamento e miglioramento».

[antonio galizia]

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

